RECENSIONE D'AUTORE
DI ALBERTO RIVA

Ode alla danza e a una vita coraggiosa

Una ballerina americana a Roma narra la sua storia a **Chiara Mezzalama**. Poi cambia idea, non vuole riconoscersi in un libro. Che invece, per fortuna, vede la luce

■ **L'inadatta**
di Chiara Mezzalama
Nutrimenti
176 pagine
18 euro

Chiara Mezzalama ha raccontato la sua avventura editoriale in un articolo qualche settimana fa: scrittrice (suo il bel *Le nostre perdute foreste*) ed ex danzatrice, vive a Parigi. A Roma, dove è cresciuta, negli anni Novanta frequentò i corsi di una ballerina americana trapiantata nella capitale dopo aver perso il marito, un jazzista nero che aveva suonato con John Coltrane. La ballerina accetta di raccontarle la sua storia, ma poco prima della pubblicazione rompe l'accordo e non vuole che nulla di riconoscibile finisca nel libro. Così la scrittrice italiana è davanti a un bivio: mollare tutto o rendere quella confessione un romanzo? Per nostra fortuna, Mezzalama sceglie il romanzo e, dopo parecchi rifiuti di altri editori, Nutrimenti ora lo pubblica col titolo *L'inadatta*.

Nel libro la ballerina si chiama Grace, cresce nella California post-guerra in una famiglia piccolo borghese da cui fugge, fa una figlia con un neozelandese che si porta via la bambina, poi a New York l'incontro con il jazzista, un uomo dolce ma tossico perso, e a un certo punto viene a Roma, dove tra mille avventure, con due figli piccoli, costruisce la sua storia di coreografa e insegnante. *L'inadatta* è un'ode alla danza intrisa dello spirito di personaggi leggendari (Merce Cunningham, Elaine Summers, Viola Farber), un meraviglioso affresco della New York artistica degli anni Sessanta e Settanta dove jazz, arte e hippysmo fanno rima con razzismo e disperazione; è il racconto autentico della Roma dell'estate romana, pieno di rimpianto per un'epoca dove contava l'amicizia e non i soldi; e soprattutto è la commovente (senza commiserazione) vicenda di una donna che paga ogni suo sogno in moneta sonante e nonostante ciò va avanti, perché così insegna la danza. Anna Halprin le disse: «Devi essere una persona forte e umile, devi prenderti cura di te stessa: alzarti fino al cielo e ridiscendere piano, senza farti male». Così fa Grace; cade, poi si rialza, ricade, si rialza. Benissimo che Mezzalama si sia trovata a dover rinunciare alla verità cronachistica, perché così ha inventato una realtà più appassionante del vero. Il romanzo cancella la diatriba tra vincenti e perdenti; la sua scrittura ci fa amare questo personaggio, ci fa tifare per lei, per l'irresistibile felicità di una vita qualunque che una scrittrice di talento ha reso una grande storia.

IN POCHE PAROLE

PRESUNTO COLPEVOLE
SCOTT TUROW
Per gli amanti del legal thriller l'attesa è finalmente terminata. Dopo *Presunto innocente* (1987) e *Innocente* (2010), arriva in libreria un nuovo romanzo con protagonista Rusty Sabich. L'ex giudice veste qui i panni di avvocato nel processo contro Aaron, figlio della sua compagna Bea, accusato di omicidio... (a.pass.)
Traduzione di Sara Crimi e Laura Tasso
Mondadori 560 pagine, 24 euro

LA GOVERNANTE
CSABA DALLA ZORZA
Una donna che ha avuto tutto: una posizione professionale invidiabile, un marito, due figli, una splendida casa. Ha avuto tutto ciò che per molti dovrebbe dare la felicità. Per il suo sessantesimo compleanno, decide di farsi un regalo: seguire un desiderio nascosto, lasciare ciò che ha per andare altrove. (fr.mar.)
Marsilio
245 pagine, 18 euro

REYKJAVÍK, AMORE
GUÐRÚN EVA MÍNERVUDÓTTIR
Ci sono gli amori di Hildigunnur, Jóhanna e Sara. C'è la «famiglia-circo» di Guðríður e la malattia di Magga. Il tutto sullo sfondo di una Reykjavík vivacissima. Una raccolta, questa dell'autrice di *Metodi per sopravvivere*, che racconta con leggerezza la complessità del quotidiano. (a.pass.)
Traduzione di Silvia Cosimini
Iperborea
252 pagine, 18 euro

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.